

ALCANTARA S.P.A.

POLICY ANTICORRUZIONE

GIUGNO 2020

Sommario

PREMESSA.....	3
CONTESTO NORMATIVO.....	3
Approfondimenti	4
Conseguenze del mancato rispetto delle Leggi Anticorruzione	6
AMBITO DI APPLICAZIONE.....	6
DEFINIZIONI.....	7
RUOLI E RESPONSABILITA'.....	9
Responsabile anticorruzione	9
PRINCIPI GENERALI.....	9
Segregazione delle responsabilità	10
Poteri di firma	10
Imparzialità e assenza di conflitti di interesse.....	10
Tracciabilità e archiviazione	10
Business partners	10
PRINCIPI DI COMPORTAMENTO NELLE PRINCIPALI AREE SENSIBILI.....	11
Rapporti con la Pubblica Amministrazione	11
Omaggi, spese di ospitalità e rappresentanza.....	11
Pagamenti facilitati.....	12
Pagamenti estorti	13
Rapporti con organizzazioni politiche e sindacati	13
Rapporti con Pubblici Ufficiali e con Enti Privati rilevanti	13
Affidamento di incarichi di consulenza, specialistici e professionali.....	13
Affidamento lavori e forniture di beni e servizi.....	14
Selezione e assunzione del Personale	15
Iniziativa no profit e sponsorizzazioni	15
Registrazioni contabili	15
ATTIVITA' INTERNE DI PREVENZIONE GIA' PRESENTI.....	16
Modello organizzativo 231	16
Metodologia di valutazione dei rischi reato.....	17
Whistleblowing.....	18
FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	18
SEGNALAZIONI.....	19
PROVVEDIMENTI SANZIONATORI.....	19
Sanzioni disciplinari	19
Rimedi contrattuali.....	19
MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO CONTINUO.....	20

PREMESSA

Alcantara S.P.A. società del Gruppo Toray, consapevole degli effetti negativi delle pratiche corruttive sullo sviluppo economico e sociale negli ambiti nei quali opera, è impegnata a prevenire e contrastare il verificarsi di illeciti nello svolgimento della propria attività.

La prevenzione delle pratiche corruttive rappresenta per Alcantara e per il Gruppo Toray, oltre che un obbligo di natura legale, uno dei principi cui si impronta l'agire del Gruppo stesso, anche in considerazione dell'importanza strategica del settore in cui opera e della rilevanza degli ambiti giuridici e sociali in cui è radicato il proprio business, sia delle notevoli sanzioni pecuniarie e detentive applicate in caso di mancato rispetto delle leggi nazionali e internazionali in materia.

Quale attuazione concreta del proprio impegno Alcantara ha adottato il Codice Etico, che definisce i valori cui si ispira per raggiungere i propri obiettivi e i principi rilevanti nella conduzione delle attività, in stretta integrazione con il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal Decreto Legislativo 231/2001, con la Policy Whistleblowing (Legge n. 179/2017) e con le Linee Guida del Gruppo Toray.

Ad ulteriore conferma del proprio impegno contro le condotte illecite, con l'introduzione della presente Policy Alcantara intende compendiare ed integrare in un quadro organico le regole di prevenzione e contrasto alla corruzione già vigenti, con l'obiettivo di elevare ulteriormente nei Destinatari la consapevolezza delle regole e dei comportamenti che devono essere osservati.

CONTESTO NORMATIVO

Alcantara società del Gruppo Toray svolge le proprie attività in diverse nazioni e giurisdizioni e pertanto è assoggettata al rispetto delle leggi italiane e delle leggi dei Paesi in cui opera, ivi incluse quelle di ratifica di convenzioni nazionali e internazionali, che vietano la corruzione di Pubblici Ufficiali, di Incaricati di Pubblico Servizio e la corruzione tra privati.

I riferimenti normativi nazionali e internazionali, in sintesi risultano essere:

- Convenzione dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico sulla lotta alla corruzione dei Pubblici Ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali;
- Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, successiva Legge n. 116/2009;
- Ratifica ed esecuzione della Convenzione penale sulla corruzione – Legge n. 110/2012;
- Foreign Corrupt Practices Act (FCPA) emanato dagli Stati Uniti - 1977;
- UK Bribery Act emanato dal Regno Unito - 2010;
- Civil Law Convention on Corruption;
- African Union Convention on Preventing and Combatting Corruption;
- Standard internazionale ISO 37001:2016 per gli “Anti-bribery Management System” pubblicato il 15 ottobre 2016 dall'International Organization for Standardization;
- Codice Penale Italiano, con particolare riferimento agli articoli 317 e seguenti;
- Codice Civile Italiano, con particolare riferimento all'art. 2635 (corruzione tra privati) e all'art. 2635 bis (istigazione alla corruzione tra privati);

- Decreto Legislativo n. 231/2001 – Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, società ed associazioni prive di personalità giuridica;
- Decreto Legislativo n. 38/2017 – Attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato;
- Legge n. 146/2006 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli dell'ONU contro il crimine organizzato internazionale;
- Legge n. 69/2015 – Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio;
- Legge n. 300/2000 – Ratifica ed esecuzione della Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali e della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea;
- Legge n. 190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- Decreto Legge n. 97/2016 – Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione;
- Legge n. 3/2019 – Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici (definita anche legge “Spazzacorrotti”).

Approfondimenti

Articolo 2635 del codice civile

Il reato di corruzione tra privati è previsto dall'art. 2635 del c.c., il quale stabilisce “ *Salvo il fatto costituisca più grave reato, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, di società o enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevano, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti il loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, sono puniti con la reclusione da uno a tre anni. Si applica la stessa pena se il fatto è commesso da chi nell'ambito organizzativo della società o dell'ente esercita funzioni direttive diverse da quelle proprie dei soggetti di cui al precedente periodo.*

Si applica la pena della reclusione fino a un anno e sei mesi se il fatto è commesso da chi è sottoposto alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti indicati al primo comma.

Chi dà o promette denaro o altra utilità alle persone indicate nel primo e nel secondo comma è punito con le pene ivi previste.”

Per quanto concerne la corruzione passiva tra privati:

- autori del reato, oltre ai soggetti in posizione apicale (amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci e liquidatori), possono essere anche

coloro che, nella società o ente, esercitano funzioni direttive diverse da quelle di amministrazione e controllo indicate;

- è introdotto il riferimento all'indebito vantaggio per sé o per altri (denaro o altre utilità *non dovuti*) in cambio della violazione degli obblighi di ufficio e fedeltà;
- sono applicate le condotte costituenti reato con l'introduzione di una specifica fattispecie di corruzione passiva che si realizza con la sollecitazione, da parte dell'estraneo all'ente, della dazione di denaro o altra utilità;
- è introdotto il riferimento espresso all'intermediario (l'interposta persona) per cui il tramite sia sollecitato o ricevuto l'indebito vantaggio;
- non è più richiesto ai fini della configurabilità del reato il *nocumento alla società* essendo espunto tale riferimento;
- il reato si perfeziona con la mera sollecitazione, ricezione o accettazione della promessa di denaro o altra utilità, finalizzate al compimento od omissione di un atto in violazione degli obblighi di ufficio o di fedeltà. La fattispecie si perfeziona, quindi, in un momento anteriore rispetto alla disciplina precedente, che richiedeva la commissione o l'omissione di atti in violazione di tali obblighi.

Per quanto riguarda la corruzione attiva tra privati:

- è prevista (oltre alla dazione o alla promessa) anche l'offerta di denaro o altra utilità alle persone di cui al primo e secondo comma dell'art. 2635 del c.c.;
- è introdotto il riferimento espresso all'intermediario per il cui tramite sia commesso il reato di chi dà, offre o promette denaro o altra utilità ai soggetti estranei alla società (indicati nei primi due commi);
- è introdotto il riferimento all'indebito vantaggio di qualsiasi natura.

Articolo 2635 – bis del codice civile

Con l'introduzione dell'art. 2635 – bis "Istigazione alla corruzione tra privati" si ha una nuova fattispecie di reato che recita "*Chiunque offre o promette denaro o altra utilità non dovuti agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, ai sindaci e ai liquidatori, di società o enti privati, nonché a chi svolge in essi un'attività lavorativa con l'esercizio di funzioni direttive, affinché compia od ometta un atto in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio o degli obblighi di fedeltà, soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nel primo comma dell'art. 2635 c.c., ridotta di un terzo.*

La pena di cui al primo comma si applica agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, ai sindaci e ai liquidatori, di società o enti privati, nonché a chi svolge in essi un'attività lavorativa con l'esercizio di funzioni direttive, che sollecitano per sé o per altri, anche per interposta persona, una promessa o dazione di denaro o di altra utilità, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, qualora la sollecitazione non sia accettata.

Per quanto concerne l'istigazione attiva:

- l'articolo 2635 bis c.c. al primo comma punisce con la reclusione da 8 mesi a 2 anni (pena di cui all'art. 2635 c.c. ridotta di 1/3) colui che, con finalità della violazione dei doveri d'ufficio o di fedeltà, offre o promette denaro o altra utilità indebita alle stesse categorie di soggetti operanti in società e enti privati di cui all'art. 2635 c.c. (amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci, liquidatori o altri soggetti con funzioni direttive), qualora l'offerta o la promessa non sia accettata.

Per quanto riguarda l'istigazione passiva:

- il secondo comma dell'art. 2635 bis c.c. punisce con la stessa pena le sopraindicate categorie di soggetti della società o dell'ente privato che, con la finalità delle citate condotte illecite, sollecitano per sé o per altri, anche per interposta persona, la dazione o la promessa di denaro o altra utilità, qualora la sollecitazione non sia accettata.

Conseguenze del mancato rispetto delle Leggi Anticorruzione

Le persone fisiche e giuridiche che violano le Leggi Anticorruzione possono incorrere in notevoli sanzioni pecuniarie e le persone fisiche possono essere condannate a pene detentive o subire sanzioni di altro tipo. Da tali violazioni possono derivare anche altre conseguenze previste dalla legge, quali l'interdizione dal contrattare con Enti Pubblici, la confisca del profitto del reato o richieste di risarcimento danni. Fatto ancora di maggiore importanza è che la reputazione della Società potrebbe essere gravemente danneggiata.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Il rispetto della Normativa Anticorruzione e della presente Policy è obbligatoria per tutti i Destinatari.

I Destinatari della Policy risultano essere:

- i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- i dirigenti;
- i dipendenti di ogni grado, qualifica, livello a tempo indeterminato o determinato;
- i lavoratori interinali, gli stagisti, i collaboratori con contratto di collaborazione a progetto;
- i consulenti, i collaboratori, i fornitori ed eventuali partner nella misura in cui gli stessi possano essere coinvolti nello svolgimento di attività nelle quali sia ipotizzabile la commissione di condotte illecite in riguardo ai reati di corruzione tra privati.

Nel caso in cui talune disposizioni della Normativa Anticorruzione risultino più stringenti di quelle ricavabili dalla Policy, le stesse disposizioni normative dovranno comunque essere rispettate, e in ogni caso la loro violazione costituirà anche violazione della Policy.

In applicazione del principio "zero tolerance" Alcantara non ammette eccezioni alle prescrizioni e ai divieti di cui alla presente Policy. La convinzione di agire a vantaggio della Società non può giustificare in alcun modo l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi indicati nella Policy.

Il Personale che non sia certo della correttezza della condotta da adottare dovrà preventivamente chiedere assistenza al Responsabile Anticorruzione, utilizzando la casella di posta dedicata [anticorruzione@alcantara.com].

DEFINIZIONI

Ai fini della presente Policy i termini utilizzati assumono il significato di seguito specificato:

Alcantara: Alcantara S.P.A. Società del Gruppo Toray.

Codice Etico: Codice Etico di Alcantara. Documento fondamentale del Modello organizzativo 231 che declina i principi e valori aziendali e le regole generali di comportamento a cui si devono attenere i Destinatari.

Conflitto di interessi: è una situazione in cui una persona ha un interesse secondario che tende a interferire in modo reale, potenziale o apparente, con l'interesse primario dell'Istituzione o dell'ente che è chiamata a servire.

Il conflitto di interesse **reale** è quello che si presenta durante il processo decisionale, mentre quello **potenziale** vede la presenza di un interesse privato che in futuro potrebbe tendere a interferire con l'interesse primario. Quello **apparente** riguarda le situazioni di conflitto percepite agli occhi di osservatori esterni.

Corruzione: la condotta di chiunque che, svolgendo direttamente o indirettamente attività per conto o nell'interesse di Alcantara, offre, promette, riceve o da utilità e/o compensi indebiti a terzi direttamente o indirettamente (quindi anche tramite interposta persona), per un vantaggio personale o della Società.

Destinatari: i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, il personale di Alcantara e tutti coloro che operano in nome e/o per conto e/o nell'interesse di Alcantara o che con questa intrattengono relazioni professionali o di affari.

Enti Privati rilevanti: società, consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti privati, anche privi di personalità giuridica (incluse le agenzie di rating) che svolgono attività professionali/istituzionali o di impresa dal cui svolgimento o mancato svolgimento possa derivare un vantaggio per Alcantara o per le quali la stessa possa avere un interesse.

Pagamenti facilitati: pagamenti non ufficiali effettuati a favore di un Pubblico Ufficiale o di un Incaricato di Pubblico Servizio, allo scopo di velocizzare, favorire e in generale facilitare lo svolgimento di un'attività di routine.

Pagamenti estorti: pagamenti effettuati a Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio estorti al Personale di Alcantara mediante violenza o minaccia seria e imminente all'incolumità fisica e alla sicurezza personale e che, pertanto, possono essere effettuati al solo fine di evitare un danno alla persona.

Incaricato di Pubblico Servizio: persona che a qualunque titolo esercita un pubblico servizio, incluso quello per un'agenzia nazionale o internazionale, così come definito dalle singole legislazioni nazionali cui il pubblico servizio afferisce (art. 358 c.p.).

Limite accettato: si intende per omaggi, regali o eventuali altri benefici od utilità con un valore orientativo non superiore alla soglia di euro 150.

Modello organizzativo 231: Il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da Alcantara nel rispetto del D. Lgs. 231/2001, al fine di prevenire la commissione di illeciti da parte di soggetti funzionalmente legati alla Società nel suo interesse o a suo vantaggio (fra cui anche i reati corruttivi).

Normativa Anticorruzione: le normative nazionali applicabili nei singoli paesi dove Alcantara opera, le best practices e le linee guida elaborate da organizzazioni private internazionali, nonché le Convenzioni di diritto internazionale. In merito, sono dettagliate nel precedente capitolo CONTESTO NORMATIVO.

Personale di Alcantara: i dipendenti di Alcantara (dirigenti, quadri, impiegati e operai).

Policy: Policy Anticorruzione adottata da Alcantara.

Policy Whistleblowing: Policy adottata da Alcantara, quale strumento per mezzo del quale i dipendenti della Società possono segnalare in sicurezza una possibile condotta illecita commessa da altri soggetti all'interno della stessa.

Pubblico Ufficiale: è considerato Pubblico Ufficiale, agli effetti della legge penale, colui il quale esercita una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa. E' pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi e caratterizzati dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della Pubblica Amministrazione o dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi o certificativi (art. 357 primo e secondo comma c.p.).

Rapporti con gli enti della Pubblica Amministrazione: tali interazioni riguardano in particolare i rapporti con la Pubblica Amministrazione in qualità di committente, per l'ottenimento di provvedimenti amministrativi o giurisdizionali, per lo svolgimento di controlli e ispezioni, per l'adempimento di obblighi normativi o per l'ottenimento di finanziamenti.

Rapporti con clienti e fornitori: tali interazioni riguardano l'intero ciclo di business della Società, e presentano profili di rischio sia per la corruzione attiva che per quella passiva.

Rapporti con altri enti privati: si tratta delle interazioni con enti privati di qualunque natura che svolgono attività istituzionali, professionali o di impresa, al cui svolgimento Alcantara può avere un interesse in quanto da esso possono dipendere vantaggi o svantaggi (esempio agenzie di rating, enti finanziatori, consorzi, ecc.).

Responsabile Anticorruzione: Responsabile Anticorruzione nominato da Alcantara nell'ambito della Direzione Personale / Organizzazione e Sistemi Informativi che opera con l'occorrente autorità definita con apposita disposizione di nomina, la cui indipendenza è garantita dal non coinvolgimento in attività d'impresa

individuata a rischio Corruzione e si rapporta con il General Manager, Legal & Administration del Gruppo Toray e l'Organismo di Vigilanza di Alcantara.

Risk Assessment: è la metodologia utilizzata in Alcantara per la valutazione dei rischi reato compresi nel Modello organizzativo 231. La metodologia prevede che le funzioni chiave della Società, tramite la compilazione di questionari ad "hoc" siano guidate all'interno di un processo di autovalutazione dei rischi, che tramite un determinato sistema informatico si elabori e si classifichi, per fattispecie di reato, il rischio potenziale, i fattori di mitigazione e il rischio residuo "netto".

RUOLI E RESPONSABILITA'

Il Presidente della Società, che approva formalmente la presente Policy, ha individuato nella Direzione Personale / Organizzazione e Sistemi Informativi la Funzione per la prevenzione della corruzione, responsabile dell'attuazione e del monitoraggio all'interno dell'organizzazione aziendale e, più in generale, della conformità alle linee guida del Gruppo Toray e ai requisiti dello Standard ISO 37001:2016.

Responsabile anticorruzione

Il Responsabile Anticorruzione, nell'ambito della Direzione Personale/Organizzazione e Sistemi informativi, garantisce il presidio di conformità per la prevenzione della Corruzione, ed assicura:

- l'attuazione della Policy Anticorruzione in Alcantara;
- l'assistenza specialistica in materia di anticorruzione ai dipendenti e collaboratori di Alcantara;
- la verifica del soddisfacimento dei requisiti generali del sistema di gestione per la prevenzione della Corruzione;
- il monitoraggio costante del rischio Anticorruzione.

Inoltre:

- assicura raccordo con il Supervisor del Gruppo Toray e il General Manager Legal & Administration del Gruppo Toray;
- fornisce indicazioni in merito alla pianificazione di audit relative alle aree a rischio Corruzione, ed ogni altra informazione necessaria o utile;
- si raccorda con le competenti funzione/organismo General Manger Legal Department del Gruppo Toray e Organismo di Vigilanza di Alcantara per l'aggiornamento sulla evoluzione normativa e giurisprudenziale nazionale e internazionale sulle materie di interesse;
- effettua ispezioni e verifiche a campione nelle aree organizzative esposte a maggior rischio Corruzione per valutare la correttezza delle attività amministrative.

PRINCIPI GENERALI

Per il rispetto della presente Policy, Alcantara adotta e rispetta i seguenti criteri generali:

Segregazione delle responsabilità

Il Responsabile di una attività operativa deve essere sempre un soggetto diverso da chi controlla l'attività e/o da chi, ove previsto, la autorizza; occorre a tal fine che le attività operative e le funzioni di controllo siano adeguatamente segregate.

Poteri di firma

I poteri di firma devono essere adeguatamente formalizzati e chiaramente definiti e devono essere attribuiti in stretta connessione con le esigenze di spendita della firma sociale proprie delle specifiche responsabilità organizzative e gestionali del procuratore. Il loro concreto esercizio deve rispettare sia i limiti definiti per valore o per materia, sia le direttive e le procedure aziendali, oltre che le normative applicabili.

E' responsabilità primaria delle funzioni aziendali che, per quanto di loro competenza, hanno istruito la pratica e/o hanno proposto la pratica alla firma del procuratore, assicurare la legittimità della pratica e che la stessa rispetti la presente Policy, oltre ad ogni altra disposizione normativa e procedura applicabile. Il relativo iter istruttorio e di proposizione alla firma deve essere adeguatamente tracciato e la pertinente documentazione deve essere adeguatamente conservata.

Imparzialità e assenza di conflitti di interesse

I Destinatari della Policy devono operare con professionalità, trasparenza, imparzialità e nel rispetto della Normativa Anticorruzione e devono segnalare tempestivamente ogni situazione dalla quale possa sorgere un conflitto di interesse.

Per quanto riguarda il personale di Alcantara le comunicazioni in merito alla sussistenza di un possibile conflitto di interessi devono essere effettuate secondo le modalità definite dalla apposita procedura indicata al successivo punto SEGNALAZIONI in coerenza con la Policy "Whistleblowing".

Tracciabilità e archiviazione

Tutte le attività eseguite ed i relativi controlli svolti devono essere tracciabili e verificabili a posteriori. La documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile.

Business partners

Ciascuna funzione aziendale responsabile di un determinato processo (process owner) deve attuare, nell'ambito del processo di propria competenza, modalità appropriate volte a:

- verificare l'affidabilità, il profilo reputazionale e l'adeguatezza dei terzi con cui Alcantara sta valutando di instaurare un rapporto professionale o di affari;
- prevedere specifiche clausole contrattuali che impegnino i terzi al rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico, nella Policy e nelle procedure e protocolli definiti per l'osservanza della Normativa Anticorruzione;
- controllare l'effettività delle prestazioni rese dai terzi in esecuzione dei contratti stipulati con la Società, nonché accertare la natura e la congruità dei corrispettivi da erogare.

PRINCIPI DI COMPORTAMENTO NELLE PRINCIPALI AREE SENSIBILI

Con riguardo alle tipologie di attività di Alcantara, sono individuabili come più sensibili al rischio Corruzione le seguenti aree:

- Rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- Omaggi, spese di ospitalità e rappresentanza;
- Pagamenti facilitati;
- Pagamenti estorti;
- Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali;
- Rapporti con Pubblici Ufficiali e con Enti Privati rilevanti;
- Affidamenti di incarichi di consulenza, specialistici o professionali;
- Affidamento lavori e fornitura di beni e servizi;
- Acquisizioni, fusioni e cessioni;
- Selezione e assunzione del Personale;
- Iniziative non profit e sponsorizzazioni;
- RegISTRAZIONI contabili.

In considerazione delle suddette aree sensibili i Destinatari devono attenersi a quanto previsto nel Codice Etico, nelle procedure e nei protocolli definiti nel Modello organizzativo 231 e nella Policy Whistleblowing per l'osservanza della Normativa Anticorruzione, nonché ai seguenti principi di comportamento.

Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Le relazioni che Alcantara intrattiene con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione, intesa in tutte le sue possibili articolazioni, devono essere ispirate alla rigorosa osservanza della presente Policy nel rispetto della Normativa Anticorruzione e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione di Alcantara.

L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti di qualsiasi genere con rappresentanti della Pubblica Amministrazione e/o enti di rilevanza pubblica sono riservate esclusivamente alle figure e funzioni aziendali a ciò preposte e autorizzate.

In tali rapporti Alcantara non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni o le azioni dell'istituzione interessata, né direttamente né avvalendosi della mediazione di terzi (reale o millantata).

Con particolare riferimento ai rapporti con gli Organi Regolatori, di Vigilanza e di Controllo, Alcantara si impegna ad osservare rigorosamente le regole da questi dettate per il rispetto della normativa nei settori di propria competenza. I dipendenti di Alcantara ottempereranno ad ogni richiesta di tali Organi nelle loro funzioni ispettive, collaborando alle relative attività.

Omaggi, spese di ospitalità e rappresentanza

Gli omaggi, regali ed altre spese di rappresentanza sono consentiti solo come prassi di cortesia professionale e commerciale, fermo il divieto di offrire od accettare somme di denaro.

A questo fine, gli omaggi, regali, ed ogni altro beneficio od utilità che i Destinatari offrono, oppure accettano, da soggetti pubblici o privati debbono in relazione alle circostanze:

- risultare appropriati, ragionevoli e in buona fede;
- risultare tali da non compromettere l'integrità e la reputazione di nessuna delle parti del rapporto, né ingenerare, nel beneficiario ovvero in un terzo imparziale, l'impressione che siano finalizzati ad acquisire, mantenere o ricompensare indebiti vantaggi o ad esercitare un'influenza illecita o impropria sulle attività o sulle decisioni del beneficiario;
- essere registrati quelli effettuati dai dipendenti della Società come da procedura interna e comunque non offerti o accettati in modo occulto;
- essere conformi alla Normativa Anticorruzione e alle procedure e protocolli aziendali.

Fermo restando il rispetto dei criteri sopra indicati:

- i Destinatari possono offrire od accettare omaggi, regali o eventuali altri benefici od utilità se di modico valore, intendendo per tale un valore orientativo non superiore alla soglia di 150 euro. Per ogni dubbio, e nei possibili casi di superamento di detta soglia, con particolare riguardo ai casi di non facile quantificazione del valore economico, va preventivamente acquisito il parere del Responsabile Anticorruzione della Società e successivamente autorizzato dal CEO. Questo, anche nei casi di "soglia cumulata", quando si tratta di omaggi o vantaggi economici ricevuti da o offerti dallo stesso soggetto o ente in un anno e superano la suddetta soglia;
- i trattamenti di ospitalità (trasporti, pernottamento, pasti, intrattenimenti, ecc.) sono consentiti solo per finalità di business, di promozione delle attività di Alcantara e di sviluppo di rapporti commerciali e di partnership;
- tra dipendenti di Alcantara e del Gruppo Toray in rapporto reciproco di sovra ordinazione gerarchica non sono ammessi omaggi o regali al di fuori degli usi e comunque non eccedano il modico valore precedentemente indicato.

Per i limiti economici e di tipologia degli omaggi, regali o eventuali altri benefici od utilità, nonché le modalità di rendicontazione, si invia alle procedure interne che devono disciplinare, in caso di non conformità con quanto sopra indicato e/o di superamento dei limiti economici e comunque nei casi dubbi, sentito il parere del Responsabile Anticorruzione, specifiche modalità di restituzione dell'omaggio, del regalo o eventuale altro beneficio od utilità, nonché di sua devoluzione a enti di beneficenza.

Pagamenti facilitati

Alcantara proibisce espressamente, sia in Italia che all'estero, tutti i così detti pagamenti facilitati, ovvero qualsiasi tipologia di pagamento o dazione di altra utilità effettuata direttamente o indirettamente nei confronti di Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, o privati, siano essi persone fisiche o enti economici italiano o esteri, allo scopo di velocizzare, agevolare o semplicemente assicurare lo svolgimento di un'attività routinaria o di un'attività comunque lecita e legittima nell'ambito dei doveri di tali soggetti.

Pagamenti estorti

In caso di pagamenti estorti a un Pubblico Ufficiale o a un Incaricato di Pubblico Servizio, detto pagamento deve essere tempestivamente identificato e debitamente documentato. In particolare il Personale Alcantara coinvolto trasmette al Responsabile Anticorruzione un report con l'indicazione, della data, del luogo e dell'ammontare pagato e della descrizione delle circostanze oggettive di violenza o minaccia seria e imminente per cui è stato eseguito il pagamento. Il Responsabile Anticorruzione consulterà la Direzione Personale / Organizzazione e Sistemi Informativi di Alcantara per le eventuali azioni da intraprendere.

Rapporti con organizzazioni politiche e sindacati

I contributi a organizzazioni politiche e sindacali possono costituire reato di corruzione perché potrebbero essere usati come un mezzo improprio per mantenere o ottenere un vantaggio di business (esempio: aggiudicarsi un contratto, ottenere un permesso o una licenza) o avere impropriamente condizioni favorevoli nel corso di una vertenza di lavoro.

In relazione a quanto sopra Alcantara non eroga contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, a partiti politici, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, sia in Italia che all'estero, fermo quanto stabilito e consentito dalle norme applicabili.

Rapporti con Pubblici Ufficiali e con Enti Privati rilevanti

Tutti i rapporti dei dipendenti Alcantara con, o riferiti a, o che coinvolgono Pubblici Ufficiali (inclusi gli Enti della Pubblica Amministrazione) e gli Enti Privati rilevanti devono essere condotti nel rispetto del Codice Etico e della presente Policy Anticorruzione, e devono essere rispettati i seguenti principi:

- i dipendenti Alcantara devono operare nel rispetto di tutte le prescrizioni legislative e interne in materia Corruzione;
- i rapporti con i Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio e gli Enti Privati rilevanti devono essere improntati alla correttezza, trasparenza e tracciabilità dei comportamenti e sono riservati esclusivamente alle funzioni e posizioni competenti;
- sono vietati favori, comportamenti collusivi, sollecitazioni dirette e/o attraverso terzi, al fine di ottenere vantaggi per Alcantara, per sé o per altri;
- non è mai consentito corrispondere né offrire, direttamente o indirettamente denaro o omaggi a qualsiasi utilità a Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio e agli Enti Privati Rilevanti o a loro familiari, per compensare un atto del proprio ufficio.

Affidamento di incarichi di consulenza, specialistici e professionali

L'iter di selezione del professionista da incaricare deve rispettare criteri di professionalità, trasparenza, imparzialità, economicità ed efficacia.

Le procedure aziendali devono attuare i suddetti criteri assicurando le seguenti modalità:

- laddove in relazione all'oggetto dell'incarico sia giustificata la prevalenza dell'*intuitu personae* come criterio di scelta, previa motivazione della necessità di affidamento dell'incarico, si procede all'ingaggio di uno specifico professionista. La funzione aziendale incaricata assicura tramite

adeguata istruttoria che il professionista selezionato abbia i requisiti di onorabilità, standing, reputazione, affidabilità, profilo organizzativo, abilitazioni, qualifiche tecnico/professionali e competenze per lo svolgimento dell'incarico;

- negli altri casi, sempre previa motivazione della necessità dell'affidamento dell'incarico e seguendo per quanto possibile criteri di rotazione, si procede a scegliere il professionista attraverso il confronto competitivo tra più candidati aventi caratteristiche idonee allo svolgimento dell'attività da affidare. Le funzioni aziendali preposte assicurano che il professionista da ingaggiare abbia i requisiti di onorabilità, standing, reputazione, affidabilità, profilo organizzativo, abilitazioni, qualifiche tecnico/professionali e competenze per lo svolgimento dell'incarico;
- in tutti i casi le funzioni aziendali competenti devono accertare che non sussistano per il professionista incompatibilità o conflitto di interessi e devono inoltre verificare che il Paese in cui il professionista risiede o l'ente abbia sede, non rientri nell'elenco dei Paesi a regime fiscale privilegiato, qualora tale Paese sia diverso da quello in cui le prestazioni devono essere eseguite;
- i contratti e/o accordi stipulati con i professionisti selezionati devono indicare con esaustività, chiarezza e adeguato dettaglio delle prestazioni richieste e i criteri di maturazione dei corrispettivi pattuiti;
- l'iter di selezione dei professionisti, i contratti ed accordi con essi stipulati devono essere sempre documentati e giustificati.

Affidamento lavori e forniture di beni e servizi

La selezione dei fornitori da parte di Alcantara deve essere effettuata nell'osservanza dei criteri di trasparenza, tracciabilità, pubblicità, libera concorrenza, non discriminazione, parità di trattamento e rotazione sulla base di criteri oggettivi legati alla competitività ed alla qualità dei prodotti e servizi richiesti.

Le procedure aziendali devono attuare i suddetti criteri, regolando dettagliatamente i processi in materia, nonché ai principi espressi nel Codice Etico, assicurando i seguenti obblighi:

- osservare scrupolosamente la normativa vigente in Italia e nei Paesi in cui opera Alcantara;
- adottare criteri di valutazione oggettivi e trasparenti nella selezione delle aziende fornitrici;
- osservare e rispettare, nei rapporti di fornitura, le disposizioni di legge applicabili e le condizioni contrattualmente previste;
- ispirarsi ai principi di correttezza e buona fede nella corrispondenza e nel dialogo con i fornitori, in linea con le più rigorose pratiche commerciali.

L'esigenza di proseguire il massimo vantaggio competitivo per Alcantara deve assicurare in ogni caso l'adozione, da parte dei fornitori, di soluzioni operative in linea con la normativa vigente e, più in generale, con i principi di tutela della persona, della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.

La stipula o la prosecuzione di qualsiasi rapporto deve essere interrotta nel caso in cui vi siano sospetti di condotte di tipo *lato sensu* corruttivo, tenute direttamente e/o indirettamente da parte del fornitore o di appartenenza o agevolazione di organizzazioni criminali o di altre condotte penalmente sanzionabili da parte dello stesso.

Selezione e assunzione del Personale

In Alcantara la selezione e l'assunzione del Personale è guidata dai principi di correttezza e imparzialità.

Alcantara assume risorse i cui profili rispondono effettivamente alle esigenze aziendali, operando scelte esclusivamente basate su criteri di professionalità e competenza e bandendo ogni forma di favoritismo, ciò anche per la gestione delle risorse già in organico.

Inoltre, già in sede di selezione, i candidati devono dichiarare, nel rispetto della normativa applicabile, la eventuale sussistenza di situazioni o circostanze che Alcantara reputa come rilevanti ai fini della valutazione sulla possibile prosecuzione dell'iter di selezione.

La Direzione Personale / Organizzazione e Sistemi Informativi di Alcantara ha la responsabilità di garantire che i processi di selezione e assunzione di competenza rispettino i suddetti principi e criteri senza eccezioni, anche nei casi di candidature veicolate da altre Funzioni organizzative.

Iniziative no profit e sponsorizzazioni

Le iniziative no profit e le sponsorizzazioni rientrano nella discrezionalità aziendale secondo le comuni pratiche di business.

Le suddette attività sono svolte da Alcantara nel rispetto delle procedure e degli iter autorizzativi vigenti.

Il potenziale rischio è che fondi o beni di valore siano distratti per uso personale o utilità di un Pubblico Ufficiale o Incaricato di Pubblico Servizio o di un privato.

In ogni caso, tra gli aspetti da considerare nella scelta delle proposte cui aderire le Funzioni interessate devono prestare attenzione verso ogni possibile conflitto di interesse di ordine personale ed aziendale.

Secondo criteri di ragionevolezza e di proporzionalità rispetto all'entità dell'impegno economico, devono essere preventivamente accertati:

- la natura e la rilevanza dell'iniziativa;
- l'identità ed il profilo reputazionale dei destinatari della sponsorizzazione o della contribuzione (promotori, organizzatori, ecc.);
- deve essere verificato il concreto svolgimento dell'iniziativa stessa ed in particolare la sua coerenza con il programma proposto dalla Società.

Registrazioni contabili

Come indicato in dettaglio nel Modello organizzativo 231, ogni operazione o transazione di Alcantara deve essere correttamente registrata nel sistema di contabilità aziendale secondo i criteri indicati dalla legge e dai principi contabili applicabili. Ogni operazione o transazione deve essere autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Affinché la contabilità risponda a requisiti di verità, completezza e trasparenza, per ogni operazione deve essere conservata agli atti un'adeguata e completa documentazione di supporto all'attività svolta, in modo da consentire:

- l'accurata registrazione contabile;
- l'immediata determinazione delle caratteristiche e delle motivazioni alla base dell'operazione medesima;

- l'agevole ricostruzione formale cronologica dell'operazione;
- la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di realizzazione, nonché l'individuazione dai vari livelli di responsabilità.

Ciascun dipendente è, pertanto, tenuto a collaborare, per quanto di propria competenza, affinché:

- ogni fatto relativo alla gestione della Società sia correttamente e tempestivamente registrato nella contabilità;
- la documentazione di supporto sia facilmente reperibile e ordinata.

ATTIVITA' INTERNE DI PREVENZIONE GIA' PRESENTI

Modello organizzativo 231

A seguito del D. Lgs. 231/2001 Alcantara ha adottato il Modello organizzativo 231 (ultimo aggiornamento di novembre 2019) integrando lo stesso con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con la Legge n. 190/2012.

La Società ha effettuato un'analisi del contesto e della realtà organizzativa e strutturale per individuare in quali aree o settori di attività e secondo quali modalità potrebbero astrattamente verificarsi i reati, elaborando una "mappa" delle aree "sensibili" e valutando i relativi rischi (risk assessment).

Attraverso un'attività di ricognizione sulle fattispecie di reato mappate nella Parte Speciale del Modello organizzativo 231, per alcune di queste si è accertato che i protocolli di prevenzione adottati risultano essere efficaci anche per la prevenzione dei reati di Corruzione. Precisiamo che l'attenzione è stata focalizzata, in particolare sulle seguenti fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 231/2001:

- Peculato (art. 314 c.p.)
- Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.)
- Concussione (art. 317 c.p.)
- Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.)
- Corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.)
- Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.)
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quarter c.p.)
- Corruzione di persona incaricata di Pubblico Servizio (art. 320 c.p.)
- Istigazione alla corruzione (art. 318 c.p.)
- Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)
- Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio (art. 326 c.p.)
- Rifiuti di atti d'ufficio, omissione (art. 328 c.p.)
- Interruzione di Pubblico Servizio (art. 331 c.p.)
- Turbata libertà di incanti (art. 353 c.p.)
- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.)
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis c.c.)

Le suddette fattispecie di reati sono trattati nella Parte Speciale del Modello organizzativo 231 agli:

- Articolo 25 del D. Lgs. 231/2001 Reati contro la Pubblica Amministrazione
- Articolo 25 ter del D. Lgs. 231/2001 Reati societari

Nelle specifiche schede relative ai suddetti reati sono presenti le indicazioni che riguardano la descrizione della fattispecie di reato, i principi di comportamento da rispettare per la prevenzione del reato, i protocolli operativi per singole attività di prevenzione, le Funzioni aziendali coinvolte e i Flussi informativi da inoltrare all'Organismo di Vigilanza di Alcantara.

Le Funzioni aziendali coinvolte nelle attività di prevenzione alla Corruzione e per l'invio dei Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza, sono:

- Direzione Personale/Organizzazione e Sistemi informativi
- RSPP Stabilimento Nera Montoro/Responsabile Gestione Sicurezza e Ambiente
- Responsabile di Stabilimento e Organizzazione
- Direttore Tecnico
- Responsabile Research & Product Application Development
- Direttore Finanza e Controllo
- Direzione Innovazione & Global Supply
- Responsabile Pianificazione e Controllo, Auditing Affari Legali Societari

Sono state individuate, a seguito del risk assessment, nell'ambito della struttura organizzativa della Società le seguenti aree/attività a potenziale rischio Corruzione:

- Gestione delle ispezioni e controlli
- Gestione degli incarichi professionali e delle consulenze a terzi
- Selezione, assunzione e gestione del Personale
- Gestione dei rimborsi e note spese
- Gestione delle spese di rappresentanza, degli omaggi e liberalità
- Gestione della cassa e piccola cassa
- Gestione del contenzioso
- Gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi
- Gestione della contabilità e predisposizione del bilancio
- Attività per i rapporti con privati
- Gestione degli adempimenti degli organi sociali

I principali controlli procedurali previsti per la prevenzione alla Corruzione, con riferimento alle attività poste in essere nelle suddette "aree/attività" a potenziale rischio, sono definite in dettaglio nella Parte Speciale del Modello organizzativo 231e nelle specifiche schede reato sopra indicate che fanno riferimento agli articoli 25 e 25 ter del D. Lgs. 231/2001.

Metodologia di valutazione dei rischi reato

Per le aree/processi indicati al punto precedente, come da procedura "standard", quando si aggiorna/modifica il Modello organizzativo 231 viene effettuata una valutazione dei potenziali rischi reato (mappatura), comprendendo anche quelli corruttivi.

Si evidenzia in sintesi la metodologia che viene utilizzata (risk assessment) i cui punti fondamentali sono:

- analisi dei rischi per ciascuna area e processo, secondo la matrice di valori medi, identificando i relativi livelli di rischio posizionandoli in rischio basso, medio e alto;
- valutazione dei livelli di rischio in funzione degli indici di **probabilità** (discrezionalità, rilevanza esterna, complessità del processo, valore economico, frazionabilità del processo, controlli, ecc.) e gli indici di valutazione dell'**impatto** (organizzativo, economico, reputazionale, immagine, ecc.);
- valutazione degli aspetti di **mitigazione** del rischio (livelli di responsabilità, separazione dei compiti, struttura organizzativa, sistemi informativi, procedure e normative interne, frequenza dei controlli, ecc.).

Whistleblowing

Al fine di facilitare tutti i Destinatari a segnalare atti in contrasto con il Codice Etico, il Modello organizzativo 231 e atti di corruzione tentati, presunti o effettivi di cui sono venuti a conoscenza, Alcantara ha introdotto la Policy *“Trattamento e disciplina delle segnalazioni di reati e/o irregolarità (whistleblowing) ricevute da Alcantara”* (ultimo aggiornamento novembre 2019).

A tale scopo sono istituiti canali dedicati di comunicazione indicati nella Policy stessa.

Nella gestione delle segnalazioni è garantita la massima riservatezza dei segnalanti, fatti salvi gli obblighi di legge. Inoltre, la Società non effettuerà azioni ritorsive (sanzioni disciplinari, demansionamento, sospensione, licenziamento o interruzione dei rapporti di collaborazione, ecc.), né discriminerà, in alcun modo, l'autore della segnalazione che abbia svolto in buona fede azioni mirate a riferire eventi o situazioni in contrasto con la Policy Anticorruzione.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

In linea con i riferimenti normativi nazionali ed internazionali nonché quelli del Gruppo Toray, Alcantara pianifica e gestisce l'attività di formazione in materia, con lo scopo di assicurare che i dipendenti comprendano, in relazione e rispetto al ruolo ricoperto:

- i rischi di Corruzione cui loro e l'organizzazione cui appartengono sono eventualmente soggetti;
- la politica di prevenzione della Corruzione;
- gli aspetti, relativi al ruolo all'interno di Alcantara, del sistema di gestione per la prevenzione della Corruzione;
- le azioni preventive da intraprendere e le segnalazioni da effettuare in relazione al rischio o al sospetto di pratiche illecite.

La partecipazione all'attività di formazione è obbligatoria per le Funzioni interne identificate dalla Direzione Personale / Organizzazione e Sistemi Informativi.

La Direzione Personale / Organizzazione e Sistemi Informativi monitora che il percorso formativo pianificato sia regolarmente fruito dalle Funzioni interessate.

La Policy viene comunicata a tutti i dipendenti della Società e resa disponibile su intranet aziendale.

SEGNALAZIONI

I Destinatari della presente Policy sono tenuti a segnalare immediatamente, anche in forma anonima, ogni eventuale violazione, o sospetta violazione, delle leggi vigenti o della presente Policy Anticorruzione.

Al fine di favorire la ricezione delle segnalazioni, Alcantara ha istituito appositi canali di comunicazione così articolati:

- indirizzo di posta elettronica organodivigilanza@alcantara.com
- indirizzo di posta elettronica segnalazioniWB@alcantara.com
- sito internet www.alcantara.com
- al Responsabile Anticorruzione della Società, utilizzando la casella dedicata anticorruzione@alcantara.com
- posta ordinaria (indirizzo: Alcantara – Responsabile Anticorruzione – Via Mecenate, 86 – 20138 Milano)

La procedura per le segnalazioni è la stessa utilizzata per la Policy whistleblowing.

Inoltre, si segnala che:

- la mancata segnalazione da parte di un dipendente di un'azione illecita nota o presunta della quale questi è venuto a conoscenza, sottoporrà, di per sé, il dipendente a possibili azioni disciplinari;
- chiunque segnali in buona fede possibili condotte improprie o offra informazioni o in altro modo fornisca assistenza in qualunque indagine o investigazioni su possibili condotte improprie è protetto da ogni eventuale ritorsione. La riservatezza dell'identità del segnalante è in tutti i casi assicurata, fatti salvi gli obblighi di legge.

PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

Sanzioni disciplinari

La violazione della Policy Anticorruzione da parte di dipendenti di Alcantara comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari come indicato nella Parte Generale del Modello Organizzativo 231 – Sistema Disciplinare. Ogni violazione sarà perseguita con l'applicazione di sanzioni disciplinari adeguate e proporzionate, tenuto conto anche dell'eventuale rilevanza penale delle condotte poste in essere (tra cui le sanzioni previste dal contratto collettivo di lavoro o dalle ulteriori norme nazionali applicabili).

La Società assicurerà altresì la propria piena collaborazione alle competenti Autorità.

Rimedi contrattuali

La violazione da parte di terzi dei principi o delle previsioni della presente Policy può comportare, sulla base delle specifiche valutazioni di Alcantara, la mancata istaurazione o la risoluzione dei rapporti contrattuali, nonché la richiesta di risarcimento danni o altre misure ritenute appropriate.

Si precisa che alcune tipologie di relazioni con Terze Parti presentano rischi di corruzione più elevati. Tali rischi possono derivare dalla tipologia o dalla natura del rapporto (rapporti rilevanti), dalle caratteristiche della Terza Parte o dalle attività che essa è chiamata a svolgere (parti rilevanti).

MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il Responsabile Anticorruzione è tenuto a esaminare periodicamente la Policy per assicurarne la massima efficacia. Inoltre, l'Organismo di Vigilanza, la Direzione Personale / Organizzazione e Sistemi informativi di Alcantara, il General Manager di Legal & Administration del Gruppo Toray potranno raccomandare miglioramenti della Policy sulla base delle "best practice" o delle novelle normative emergenti.

In caso di violazioni il Responsabile Anticorruzione valuterà se eventuali revisioni e modifiche della Policy e della normativa interna potrebbero concorrere ad impedire il ripetersi della violazione.

Il Responsabile Anticorruzione predisponde una relazione semestrale sull'attività di monitoraggio che dovrà essere inviata alla Direzione Personale / Organizzazione e Sistemi Informativi, all'Organismo di Vigilanza di Alcantara e al General Manager di Legal & Administration del Gruppo Toray. Tale relazione specificherà, in caso di violazioni, documentazione di riferimento, descrizione dell'illecito, dettagliata analisi dei fatti/cause, parti interessate e proposte correttive della normativa interna in vigore.

Ogni Funzione chiave di Alcantara garantisce il soddisfacimento dei requisiti generali del proprio sistema di gestione per la prevenzione del rischio Corruzione, ed è impegnata al miglioramento continuo del suddetto sistema.